



INFORMAZIONE DI PARMA



EDITORE: SERVIZI EDITORIALI PADANI SCARL. Registrazione Tribunale di Parma n. 10/2008 del 10/07/2008. Direzione e Redazione: Parma via Dei Mercati 16/A cap. 43100 Tel. 0521/995066, fax 0521/941553. E-mail: redazione@informazione.com; Pubblicità: PUBBLI 7, via dei Mercati 16/A, 43100 Parma, tel. 0521/9412136, fax 0521/941553; commercial@informazione.com
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004) n° 40 art. 1, comma 1, D2B DO. Con B-Abbonamento a 2,00 euro

Abbonamento obbligatorio con LA STAMPA

SABATO 13 DICEMBRE 2008 - ANNO I NUMERO 128

€ 1,00

TERRE VERDIANE Nel mirino dei cento agenti del Corpo unico, politici e dirigenti dell'Unic

Polizia in stato di agitazione

Contestato il taglio delle indennità: paghi chi ha mal gestito i cor.

Maria Gabriella Saponara

Agenti del Corpo unico Terre Verdiane sul piede di guerra dopo la decisione dell'ente di tagliare le indennità. Al termine della riunione sindacale alla Rocca Sanvitale di Fontanellato, gli agenti hanno proclamato lo stato di agitazione, promettendo manifestazioni e iniziative per rendere pubbliche lo stato reale delle cose. A scatenare il tutto sarebbe un buco di un milione e mezzo di euro nel bilancio dell'Unione, per risanare il quale sarebbero state prese alcune decisioni tra cui il "taglio delle indennità" agli agenti e il ridimensionamento dello stipendio del comandante.

Gli agenti però non usano mezzi termini per affermare che una "cattiva gestione" dei soldi dell'ente non deve ricadere su di loro e puntualizzano inoltre che se è vero che lo stipendio del comandante Claudio Malavasi è stato ridotto del 30 per cento è anche vero che le sue ore lavorative per contro sarebbero del 50 per cento in meno, mentre la stessa cosa non accade per loro. Una situazione che non sta assolutamente bene agli agenti del Corpo



Il comandante Claudio Malavasi

unico, che da una parte rivendicano le indennità stabilite dai contratti e dall'altra auspicano che a pagare sia chi ha sbagliato e mal gestito i soldi dell'ente.

Sotto accusa una serie di sperperi tra cui strumentazioni acquistate e mai utilizzate come quelle per l'investigazione o per la centrale operativa. Gocce che avrebbero fatto traboccare il vaso sarebbero state una videoconferenza costata 100mila euro e l'acquisto di una nuova macchina per il comandante quando già il bilancio

accusava seri problemi. Un coro solidale quello degli oltre 100 agenti del Corpo unico che durante la riunione sindacale hanno fatto sentire la loro voce chiedendo che ad assumersi le responsabilità del buco di bilancio siano i dirigenti e i politici.

Se è vero che chi ha determinato responsabilità è giusto che percepisca stipendi alti - sostengono - è altrettanto vero che al momento opportuno queste persone si assumano le loro responsabilità senza far ricadere su altri gli errori propri. Anche i politici, se hanno sbagliato ad affidare incarichi a determinate persone. Si parla infatti di circa 100mila euro all'anno di stipendio per il comandante e per il direttore dell'Unione.

Cifre da capogiro che nulla avrebbero a che fare con gli stipendi percepiti dagli agenti per i quali anche i 100 euro al mese in meno fanno la differenza. Ad ascoltare le richieste e le proteste degli agenti erano presenti i rappresentanti dei sindacati Cgil, Cisl e Uil e del Sulpm che nei prossimi giorni faranno conoscere le loro intenzioni.